

Politiche di supporto alla transizione energetica
Online, 18 dicembre 2020

Il supporto alla generazione distribuita verso la nuova realtà delle Comunità Energetiche

Andrea Zaghi

Direttore Generale



**Siamo la principale
associazione delle imprese
che operano nel settore
elettrico italiano.**

Oltre 500 imprese di ogni dimensione attive nella produzione e commercializzazione di energia elettrica da fonti convenzionali e rinnovabili, nella distribuzione, nella fornitura di servizi per il settore, fanno parte di Elettricità Futura.

70%
del mercato

40.000
addetti

75.000 MW
potenza elettrica installata

1.150.000 km
linee di distribuzione

La transizione energetica: target europei al 2030



	Clean Energy Package Europa	Green Deal Europa
Riduzione minima gas effetto serra (% rispetto al 1990)	40	55 ¹
Quota FER su domanda linda di energia (%)	32	40 ²
Target di efficienza energetica (% di riduzione dei consumi energetici rispetto allo scenario PRIMES 2007)	33	36 ²

1. Annuncio ufficiale del Consiglio europeo - dicembre 2020

2. Stime preliminari EF basate su dati della Commissione e fonti SolarPower Europe - settembre 2020

La transizione energetica: quali target per l'Italia al 2030

	Clean Energy Package PNIEC 2019	Green Deal NUOVO PNIEC ¹
Riduzione minima gas effetto serra (% rispetto al 1990)	40	55 ²
Quota FER su consumi di energia elettrica (%)	55	70 ³
Quota FER su domanda linda di energia (%)	30	40 ³
Target di efficienza energetica (% di riduzione dei consumi energetici rispetto allo scenario PRIMES 2007)	43	58 ³

1. Non ancora redatto dal Governo Italiano

2. Consiglio Europeo- dicembre 2020

3. Stime preliminari EF basate su dati della Commissione - settembre 2020

Tradurre il nuovo target del Green Deal nello scenario italiano

Per raggiungere il target del Green Deal, in Italia il **70% dei consumi elettrici dovrà essere soddisfatto da energie rinnovabili.**

Per l'effetto combinato dell'efficienza energetica e dell'elettrificazione, stimiamo i consumi di energia elettrica al 2030 a circa 340 TWh, rispetto ai circa 300 TWh di oggi.

Occorre aggiornare il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima italiano (PNIEC) in linea con il nuovo scenario europeo:

Almeno **65 GW** di nuova potenza da fonti rinnovabili;

Misure per l'**efficienza energetica**, consolidamento del Superbonus;

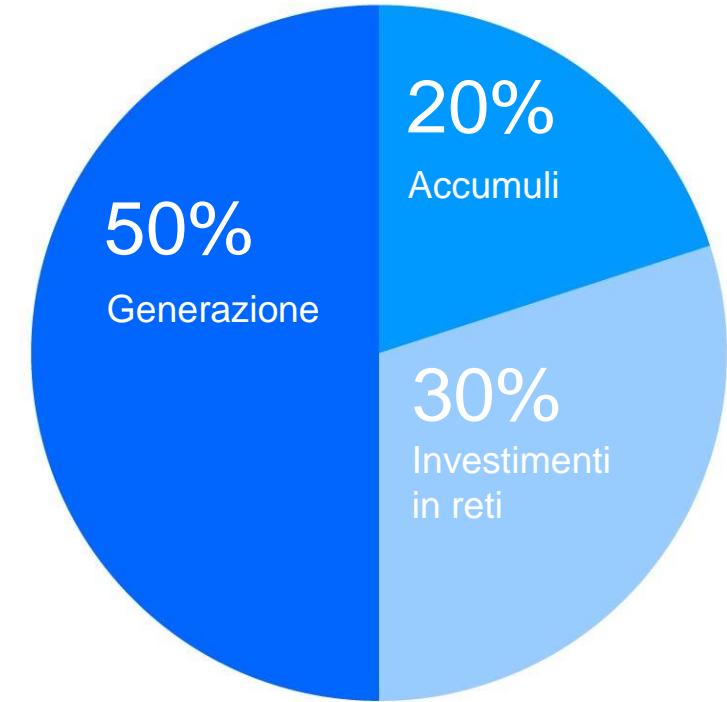
Un aumento del contributo delle rinnovabili nei **trasporti**.

I key data del Green Deal per il settore elettrico in Italia

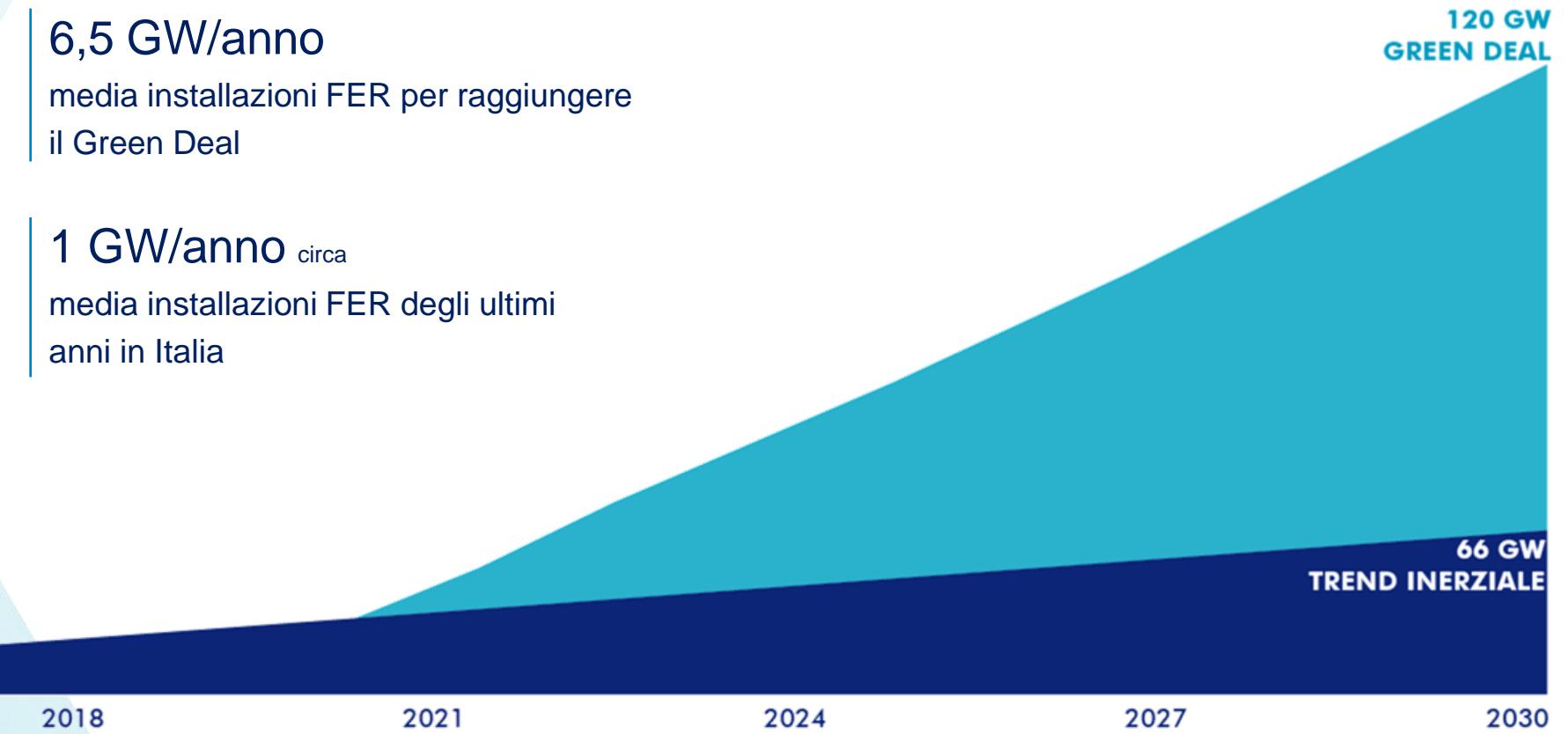
Il Green Deal (almeno 55% di riduzione di CO₂ al 2030) potrà mobilitare nei prossimi 10 anni nel solo settore elettrico italiano:

90.000
Nuovi occupati

100 mld €
Investimenti



Peccato che all'attuale trend gli obiettivi al 2030
verranno raggiunti nel 2085



Per raggiungere il Green Deal

Il Governo aggiorni il PNIEC
in linea con il Green Deal.

Le Regioni definiscano target
in linea con il nuovo PNIEC.

I funzionari coinvolti nel permitting
siano responsabilizzati sul raggiungimento dei
target.

Il MiSE semplifichi gli iter autorizzativi
per i nuovi impianti e per il rinnovamento degli
esistenti.

Il MiBACT definisca i criteri
d'impatto paesaggistico compatibili con i target
regionali.

Il MATTM preveda verifiche ambientali
commisurate all'effettivo impatto degli interventi.

Generazione Distribuita: le misure previste dal PNIEC

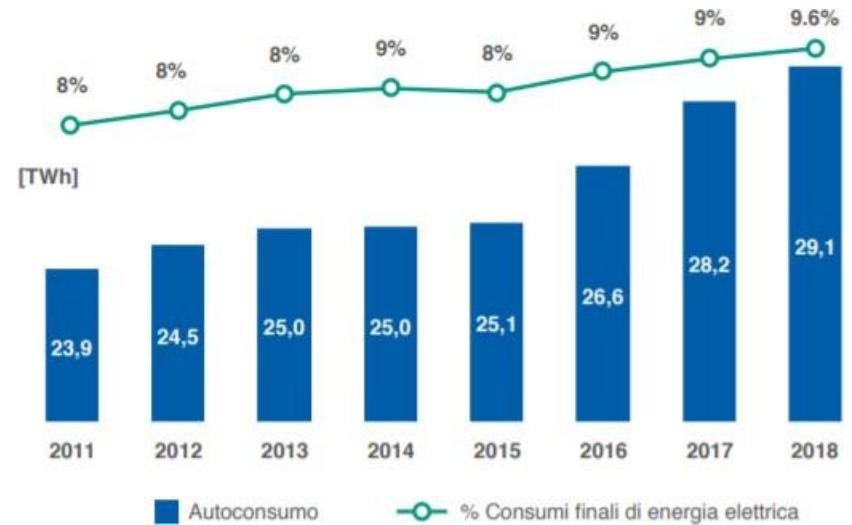
- **Promozione autoconsumo singolo e collettivo** con misure che prevedano l'applicazione delle componenti variabili degli oneri di rete e degli oneri di sistema solo sull'energia elettrica prelevata dalla rete pubblica e non su quella autoconsumata. Tale esenzione verrà monitorata nel tempo al fine di garantire un'equa ripartizione dei costi tra tutti i clienti finali.
- **Regolamentazione delle comunità energetiche rinnovabili.**
- **Evoluzione dello scambio sul posto** a favore di un premio riconosciuto agli impianti (anche in esercizio) dotati di sistemi di accumulo.
- **Potenziamento della quota minima di FER negli edifici** nuovi o sottoposti a ristrutturazioni rilevanti ed estensione progressiva e graduale di obbligo minimo di FER anche negli edifici esistenti.
- **Procedure semplificate per impianti di potenza fino a 1 MW.**
- **Aggregazione di piccoli impianti** ai fini della partecipazione alle procedure di accesso agli incentivi sull'energia immessa in rete.

La quota di energia elettrica autoconsumata continua a crescere

29,6 TWh

Quota autoconsumata nel 2019

- La quota di energia elettrica **autoconsumata** è aumentata negli ultimi anni rappresentando nel 2018 circa il **10% dei consumi di energia elettrica finale**;
- Si riscontrano ad oggi **alti valori di autoconsumo** per i sistemi alimentati da **fonti non rinnovabili**, relativi alle configurazioni storiche (per esempio grandi industrie chimiche e siderurgiche che nel loro stabilimento si costruivano un impianto di produzione per poi autoconsumare l'energia prodotta);
- Il fotovoltaico assume un ruolo rilevante, con un valore di autoconsumo pari a **4,7 TWh nel 2019**.



Fonte:Terna – Contesto ed Evoluzione del Sistema Elettrico (2019)

Alla luce degli scenari di evoluzione previsti dal PNIEC, il ruolo della generazione distribuita nel Sistema Elettrico crescerà nei prossimi anni in maniera rilevante.

Comunità energetiche e autoconsumo collettivo: le misure in vigore

In attesa del recepimento della Direttiva UE 2018/2001 il DL Milleproroghe 2019 ha introdotto misure sperimentali per l'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili e la realizzazione delle comunità di energia rinnovabile con impianti FER, ciascuno con $P < 200$ kW (nuovi/potenziamenti, in esercizio dopo marzo 2020)

Autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente:

- Tendenzialmente sono **soggetti domestici** oppure soggetti **diversi dai nuclei familiari** nel caso in cui le attività di produzione e scambio dell'energia elettrica **non costituiscano l'attività commerciale o professionale principale**;
- I soggetti devono trovarsi **nello stesso edificio o condominio**.

Comunità di energia rinnovabile:

- **Persone fisiche, PMI, enti territoriali o autorità locali**, comprese le **amministrazioni comunali**, a condizione che per le imprese private la partecipazione alla comunità non costituisca l'attività commerciale e industriale principale;
- I punti di prelievo dei consumatori e i punti di immissione degli impianti devono essere **ubicati su reti elettriche di BT** sottese, alla data di creazione dell'associazione, alla **medesima cabina di trasformazione MT/BT**.



MISURE DI SOSTEGNO

- Esenzione dal pagamento della tariffa di trasmissione e della componente variabile di distribuzione;
- Incentivo (per 20 anni) sull'energia elettrica condivisa pari a **100 euro/MWh** per autoconsumo collettivo e **110 euro/MWh** per comunità di energia rinnovabile.

Altre misure di sostegno

- **DM 4 luglio 2019 (DM FER1)**

Accesso alle tariffe previste e anche al Premio Autoconsumo: **10 €/MWh** sulla produzione autoconsumata (autoconsumo > 40%) per impianti su edifici < 100 kW (e > 20 kW per impianti FV).

- **Detrazioni fiscali 50%**

Per interventi di ristrutturazione edilizia, compresi gli interventi di installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo: misure prorogate al 31/12/2020 con tetto di € 96.000 per singola unità immobiliare ([GuidaAdE](#)).

- **Superbonus 110%**

Gli impianti fotovoltaici possono usufruire di questa misura per un ammontare complessivo delle spese non superiore a € 48.000 (sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021), nel limite di spesa di 2.400 €/kW di potenza nominale dell'impianto, per singola unità immobiliare.

In caso di installazione da parte delle comunità energetiche rinnovabili costituite in forma di enti non commerciali o di condomini che aderiscono alle configurazioni di cui all'articolo 42-bis del decreto legge n. 162/2019 (DL Milleproroghe 2019), il Superbonus si applica alla quota di spesa corrispondente alla potenza massima di 20 kW. ([GuidaAdE](#)).

- **Scambio sul Posto**

Per impianti fino a 500 kW ([Sezione SSP GSE](#)). Non cumulabile con il DM FER1 né con le misure previste per le Comunità energetiche e l'Autoconsumo collettivo.

Conclusioni: garantire il giusto equilibrio

- Parallelamente alla realizzazione di nuovi impianti utility scale e di interventi di rinnovamento del parco esistente, sarà fondamentale promuovere la **generazione distribuita**, i **sistemi di autoconsumo** e la loro integrazione nel sistema elettrico.
- La generazione distribuita deve essere garantita attraverso **soluzioni** che **evitino inefficienti duplicazioni della rete** e vengano calibrate unicamente verso **impianti FER e CAR**.
- Le disposizioni normative europee sono sicuramente innovative assegnando al **consumatore** un ruolo di **protagonista** nella transizione energetica che ogni Paese è chiamato a realizzare.
- E' positivo quanto disposto dal DL Milleproroghe 2019 che, anticipando il recepimento della Direttiva RED II, ha previsto **misure transitorie** di regolamentazione di **nuove forme di autoconsumo** con **modalità di scambio virtuale dell'energia**. Tale regolamentazione potrà ovviamente essere ulteriormente innovata a seguito del recepimento degli articoli 21 e 22 della direttiva 2018/2001.
- Gli schemi attualmente previsti vanno nella **giusta direzione** in quanto supportati da **misure di tipo esplicito**, controllabili e trasparenti, **prevedono uno scambio virtuale dell'energia** che risulta essere più flessibile, assicurando il **mantenimento dei diritti dei clienti** compresi al loro interno (es qualità della fornitura, possibilità di switching fornitore, uscita dalla configurazione).

LA TRANSIZIONE ENERGETICA:
DALLE PAROLE **AI FATTI!**

Sostieni la campagna social
#GreenDealOra

